**Lista Civica Piacenza 5 Stelle beppegrillo.it**

**Consiglieri: Mirta Quagliaroli - Barbara Tarquini - Andrea Gabbiani**

Piacenza, 27 gennaio 2014

Al Signor Sindaco di Piacenza Paolo Dosi

Al Presidente del Consiglio Comunale Claudio Ferrari

All’Assessore Competente

**INTERROGAZIONE URGENTE A RISPOSTA ORALE**

I sottoscritti consiglieri comunali,

**Premesso che:**

-Tecnoborgo SPA è oggetto di procedura di VIA in merito alla richiesta presentata alla Provincia di Piacenza relativamente a modifiche all’impianto funzionali alla fornitura di calore per la rete di teleriscaldamento cittadino. Le modifiche richieste riguardano:

1 mantenimento della potenzialità di 120.000 t/anno di rifiuti conferibili annualmente

presso l’impianto;

2 eliminazione dei vincoli territoriali relativi alla provenienza dei rifiuti speciali

assimilabili (attualmente limitata alla provincia di Piacenza);

3 qualificazione dell’impianto quale impianto di recupero energetico R1.

-i cittadini della provincia di Piacenza sono motivati alla raccolta differenziata anche per ridurre il rifiuto urbano destinato al locale termovalorizzatore, con il preciso fine, e la legittima speranza, di evitare di respirare quanto più possibile le emissioni dei rifiuti inceneriti;

-che contrariamente a quanto stabilito dall'Unione Europea con il principio "chi inquina paga" , i cittadini di Piacenza e provincia, qualora arrivassero rifiuti extraprovinciali si troverebbero a pagare ingiustamente (in termini di salute e qualità della vita in genere) per l'inquinamento di altri;

- il "Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti" recita testualmente: "Non è quindi necessario realizzare nuovi impianti di smaltimento bensì prevedere il miglioramento dei livelli prestazionali di alcuni degli impianti già esistenti, con eventuali adeguamenti dovuti alle modifiche normative introdotte, e la progressiva dismissione di altri."

- l'ex assessore all'ambiente dell'Emilia Romagna Sabrina Freda, facendo riferimento al "Piano Regionale dei Rifiuti" che prevede come forma prioritaria il recupero di materia rispetto alle altre forme di recupero, aveva individuato negli inceneritori di Ravenna e Piacenza quelli più vecchi e periferici destinati a dover essere dismessi entro il 2020;

**chiedono al Sindaco e alla Giunta di verificare e rispondere alle seguenti questioni:**

* se non ritenga opportuno attivarsi presso la Provincia attraverso il rappresentante del Comune di Piacenza nella conferenza dei servizi affinchè la conversione dell'impianto di incenerimento in impianto di recupero (R1) non permetta l'ingresso di rifiuti extraprovinciali ed affinchè venga sempre rispettato il principio di autosufficienza e prossimità;
* se non ritenga opportuno collaborare con la provincia di Piacenza per la ricerca e lo sviluppo di strumenti giuridici e/o di pianificazione territoriale atti a vincolare la provenienza dei rifiuti conferibili all'inceneritore;
* se non si ritenga opportuno proporre alla Provincia e a tutti i comuni appartenenti al consiglio di ATERSIR di sottoscrivere un unico formale impegno Etico-Politico per la difesa del valore della salute e dell'ambiente;
* se sia stato seriamente presa in considerazione, stante la continua e costante diminuzione dei rifiuti indifferenziati prodotti nella provincia di Piacenza, la possibilità di proporre ad ATERSIR la chiusura dell'inceneritore di Tecnoborgo, così come era stato proposto dell'ex assessore all'ambiente della Regione

Mirta Quagliaroli \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Barbara Tarquini \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Andrea Gabbiani \_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

Motivo dell'urgenza: l'approssimarsi della conferenza dei servizi in merito alla VIA e il conseguente parere che il rappresentante del Comune di Piacenza dovrà esprimere in merito.